

| | |
|---|---|
| FACOLTÀ | ECONOMIA |
| ANNO ACCADEMICO | 2014-2015 |
| CORSO DI LAUREA | Statistica per l'Analisi dei Dati L41 |
| INSEGNAMENTO | Demografia |
| TIPO DI ATTIVITÀ | Caratterizzante |
| AMBITO DISCIPLINARE | Statistico, Statistico applicato, |
| CODICE INSEGNAMENTO | 02285 |
| ARTICOLAZIONE IN MODULI | NO |
| NUMERO MODULI | |
| SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI | SECS-S04 |
| DOCENTE RESPONSABILE | Annalisa Busetta Ricercatore a tempo determinato di Demografia (settore SECS-S/04) |
| CFU | 6 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 102 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE | 48 (36 lezioni frontali +12 esercitazioni) |
| PROPEDEUTICITÀ | Statistica 1 |
| ANNO DI CORSO | Terzo |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI | Facoltà di Economia ed 13 |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni frontali, Esercitazioni in aula. |
| MODALITÀ DI FREQUENZA | Facoltativa. |
| METODI DI VALUTAZIONE | Prova Orale. |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi. |
| PERIODO DELLE LEZIONI | Primo semestre |
| CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | Giovedì 10-12 Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche II piano – Facoltà di Economia |

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle metodologie di analisi necessarie alla descrizione e misurazione dei fenomeni demografici. Ci si attende che gli studenti possano sviluppare le capacità di comprendere ed elaborare criticamente dati, testi e rappresentazioni grafiche che includono l'utilizzo delle misure della struttura e dell'andamento della popolazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di reperire i dati, di calcolare le opportune misure e di interpretare i risultati ottenuti. Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze demografiche in maniera critica anche in relazione al fenomeno ed al contesto che si trovano a studiare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione della mobilità degli individui all'interno e fuori dal contesto nazionale; alle previsioni demografiche sull'andamento di medio-lungo periodo, all'analisi dei mutamenti delle esigenze di una popolazione in rapido e continuo invecchiamento o di popolazioni molto

giovani e con una forza lavoro ridotta dalle migrazioni e dalla mortalità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare autonomamente i risultati degli studi demografici per potere fare una ricerca sui problemi reali attuali e le relative conseguenze socio-economiche. La natura ed i contenuti del corso sono particolarmente orientati al raggiungimento di questo obiettivo. Tutti gli aspetti dello studio della popolazione sono analizzati all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati demografici e tra le diverse fonti disponibili, quelli più adeguati al contesto in cui opereranno.

Abilità comunicative

Capacità di esporre e sintetizzare i risultati. Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali elementi che descrivono la popolazione, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche del settore demografico e di reperimento dei dati ufficiali anche on-line e conseguente utilizzo delle conoscenze acquisite durante il corso delle lezioni. La riflessione critica sull'utilizzo degli strumenti e dei principi di interpretazione dell'andamento della popolazione costituisce la caratteristica più rilevante del corso. Tale riflessione contribuisce allo sviluppo di una capacità di comprensione e utilizzo delle fonti statistiche disponibili.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le metodologie necessarie alla misurazione ed alla comprensione dei fenomeni demografici. Lo studente sarà in grado di discutere in ottica comparativa le problematiche legate alle dinamiche di mortalità, fecondità, migrazione e sviluppo demografico anche con l'ausilio delle teorie di popolazione illustrate durante il corso. Attraverso l'utilizzo di dati ricavati dalle principali fonti ufficiali (Istat, Eurostat, United Nations, OECD) e di indagine (Generations and Gender Survey, Fertility and Family Survey, ..), gli studenti dovranno infine sviluppare la capacità di calcolare e interpretare l'andamento dei fenomeni demografici di un territorio a loro scelta.

| MODULO | DEMOGRAFIA |
|---------------------|--|
| ORE FRONTALI | LEZIONI FRONTALI |
| 2 | Definizione e contenuti delle demografia. |
| 2 | Fonti, statistiche ed errori. |
| 2 | Le misure dell'incremento demografico. |
| 2 | Analisi della struttura per età e sesso della popolazione. Indici e rappresentazioni grafiche. Relazioni tra struttura e dinamica di una popolazione. |
| 1 | Introduzione allo studio degli eventi demografici. |
| 3 | Lo schema della prima transizione demografica come modello esplicativo delle tendenze della popolazione mondiale. La seconda transizione demografica. Finestre demografiche. |

| | |
|------------------------------|---|
| 2 | Misure sintetiche e analitiche (i concetti di coorte e generazione, lo schema di Lexis; quozienti generici e specifici). |
| 2 | Mortalità. Principali misure nello studio della mortalità (rischi di morte; tavola di mortalità e funzioni biometriche; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili; mortalità per causa).. |
| 2 | Salute e sopravvivenza negli ultimi decenni (transizione sanitaria ed epidemiologica; allungamento della speranza di vita; ..). Le ineguaglianze sessuali, territoriali e sociali nei confronti della salute e della morte. Transizione epidemiologica e transizione sanitaria |
| 2 | La formazione e lo scioglimento delle coppie. |
| 4 | La fecondità. Dalla fecondità naturale alla fecondità controllata. |
| 6 | Mobilità e migrazioni. Definizioni, fonti e misure. Migrazioni interne ed internazionali in Italia. |
| 3 | Le previsioni demografiche. |
| 3 | I modelli di popolazione: riproduttività, popolazione stabile della crescita. Metodi diretti ed indiretti di analisi demografica. |
| | ESERCITAZIONI |
| 12 | Esercizi e applicazioni dei problemi demografici affrontati durante le lezioni |
| TESTI CONSIGLIATI | <p>MANUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livi Bacci M. (1999), Introduzione alla Demografia, Loescher, Torino <p>Lecture integrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Golini A. (1989), Popolazione, in “Enciclopedia del Novecento”, vol. VIII - Caselli G. e Vallin J. (2001), Dinamica della popolazione: movimento e struttura, [in:] Caselli G. e Vallin J. Wunsch E. (a cura di), Demografia: la dinamica delle popolazioni, Carocci Editore, Roma, pp. 73-101 - Golini A., Marini C. (2006), Aspetti nazionali ed internazionali delle popolazioni considerate da una “finestra demografica”, Quaderni del Dipartimento Di Economia Serie Speciale luglio 2006 - Commissione per la Garanzia dell’Informazione Statistica (2002), La rilevazione delle migrazioni internazionali e la predisposizione di un sistema informativo sugli stranieri, Rapporto di ricerca 02.11 (a cura di Salvatore Strozza, Francesca Ballacci, Marcello Natale e Enrico Todisco). Alcuni capitoli <p>Nel corso delle lezioni verrà distribuito materiale aggiuntivo di approfondimento ai singoli argomenti.</p> |